

European
Association of
Science
Editors

EASE

Linee Guida dell'EASE (Associazione Europea degli Editori Scientifici) per gli autori e i traduttori di articoli scientifici in lingua inglese

Riassunto

Queste linee guida concise e chiare sono state pubblicate per la prima volta dall'European Association of Science Editors (EASE) nel 2010. Sono disponibili gratuitamente (<http://ease.org.uk/publications/author-guidelines>) in più di 20 lingue. Il documento vuole essere di ausilio ai ricercatori di tutto il mondo nella presentazione dei risultati delle loro ricerche e nella corretta traduzione in inglese dei manoscritti. Esso descrive brevemente come redigere manoscritti completi, concisi e chiari, e si sofferma su alcune questioni etiche, tra cui: i criteri di authorship, il plagio, i conflitti di interesse, ecc. Otto appendici forniscono esempi o informazioni più dettagliate su una selezione di argomenti (*Abstracts, Ambiguity, Cohesion, Ethics, Plurals, Simplicity, Spelling, Text-tables*). Un ampio utilizzo delle *EASE Guidelines* dovrebbe contribuire ad aumentare l'efficacia della comunicazione scientifica a livello internazionale.

Per rendere la comunicazione scientifica più efficace, gli articoli e le altre pubblicazioni scientifiche dovrebbero essere **COMPLETI, CONCISI e CHIARI**, come specificato di seguito. Queste linee guida sono di carattere generale, e non universale, e intendono essere di ausilio agli autori, ai traduttori e agli editor. Esse vanno interpretate con buon senso perché la perfezione è difficile da raggiungere..

Prima di cominciare:

- **Progettate e svolgete il vostro studio con attenzione** (ad esempio, [Hengl et al 2011](#)). Non iniziate a scrivere l'intero contributo fino a quando non avete verificato che i vostri risultati siano sicuri e completi (O'Connor 1991), così da trarre **conclusioni affidabili**.
- Prima di cominciare a scrivere, è consigliabile **scegliere la rivista** su cui pubblicare. Accertatevi che i lettori della rivista corrispondano ai vostri destinatari ([Chipperfield et al 2010](#)). Procuratevi una copia delle istruzioni per gli autori e organizzate il lavoro in modo da adattarlo al formato richiesto dalla rivista in termini di lunghezza, numero di figure richieste/accettate, ecc.

I manoscritti dovrebbero essere **COMPLETI**, ovvero dovrebbero contenere tutte le informazioni necessarie. Ricordatevi che **le informazioni sono più facilmente**

comprensibili se collocate nel punto i cui i lettori si aspettano di trovarle ([Gopen & Swan 1990](#)). Ad esempio, negli articoli relativi a ricerche sperimentali dovrebbero essere incluse le seguenti informazioni.

- **Titolo:** non dovrebbe essere ambiguo, ma comprensibile anche da esperti in altri settori, e riflettere il contenuto dell'articolo. Deve essere specifico, non generale né vago ([O'Connor 1991](#)). Se rilevante, indicate nel titolo il periodo e la località oggetto dello studio, il nome scientifico internazionale dell'organismo studiato o del disegno sperimentale (ad esempio, *case study* o *trial* controllato randomizzato). Se il vostro studio riguarda soggetti dello stesso sesso, ciò dovrebbe essere espresso nel titolo. Le informazioni fornite nel titolo non devono essere ripetute nell'abstract (poiché entrambi saranno pubblicati insieme), sebbene una sovrapposizione sia inevitabile.
- **Elenco degli autori:** ovvero, tutte le persone che hanno contribuito in modo sostanziale al disegno dello studio, alla raccolta e all'interpretazione dei risultati e hanno scritto o rivisto criticamente il manoscritto e approvato la sua versione finale e hanno acconsentito di essere responsabili di tutti gli aspetti del lavoro. Si deve consentire a chiunque soddisfi il primo criterio di partecipare alla stesura e all'approvazione della versione finale ([ICMJE 2016](#))¹. Gli autori citati per primi dovrebbero essere coloro che hanno maggiormente contribuito al lavoro. L'ordine dei nomi degli autori dovrebbe essere stabilito prima della sottomissione del manoscritto. Qualsiasi variazione eseguita dopo la sottomissione dovrebbe essere approvata da tutti gli autori e spiegata all'editor della rivista ([Battisti et al 2015](#), vedi [COPE flowcharts](#)). I nomi degli autori devono essere indicati con le rispettive **affiliazioni** (relative al periodo in cui hanno partecipato al lavoro) e deve essere indicato anche l'**indirizzo corrente** dell'autore corrispondente. Dovrebbero essere forniti gli indirizzi e-mail di tutti gli autori per facilitare eventuali contatti.

¹ Nota: Dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità è disponibile online la traduzione italiana del documento *Uniform requirements for manuscripts submitted to biomedical journals*, pubblicata sul *Rapporto ISTISAN 09/16*, all'indirizzo: <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2294&lang=1&tipo=5&anno=2009>

- **Abstract:** illustrate brevemente i motivi per i quali avete condotto lo studio (BACKGROUND), a quale/i domanda/e vi siete proposti di rispondere (OBJECTIVES), come avete realizzato lo studio (METHODS), cosa avete trovato (RESULTS: dati principali, relazioni), e infine la vostra interpretazione e le principali ricadute delle vostre scoperte (CONCLUSIONS). L'abstract deve **riflettere il contenuto** dell'articolo poiché esso costituirà - per la maggior parte dei lettori - la fonte principale di informazioni sul vostro studio. Nel testo dell'abstract dovete **utilizzare le parole chiave** per facilitare la ricerca online del vostro articolo da parte di coloro che potrebbero essere interessati ai vostri risultati (molte basi di dati includono solo titolo e abstract). In un **resoconto di ricerca**, l'abstract dovrebbe **contenere il maggior numero di informazioni**, inclusi i risultati effettivi. (*Vedi Appendix: Abstracts* per quanto riguarda i riassunti strutturati.) Solo in **rassegne** e altri articoli di ampia portata, l'abstract dovrebbe essere **indicativo**, ovvero elencare gli argomenti più importanti ma non fornire i risultati (CSE 2014). Nell'abstract non fate riferimento a tabelle o figure, poiché esso può essere pubblicato anche separatamente. Per lo stesso motivo, i riferimenti bibliografici non sono allo stesso modo consentiti a meno che non assolutamente necessari (in questo caso, devono essere fornite dettagliate informazioni, tra parentesi: autore, titolo, anno, ecc.). Accertatevi che tutte le informazioni contenute nell'abstract appaiano nel corpo principale dell'articolo.
- **Elenco di parole-chiave:** includete tutti i termini scientifici rilevanti o solo le parole-chiave aggiuntive che non compaiono nel titolo (se richiesto dagli *editor*). Attenetevi a parole-chiave specifiche. Aggiungete termini più generali se il vostro studio ha valenza interdisciplinare (O'Connor 1991). Nei testi di natura medica, utilizzate il vocabolario disponibile nel [MeSH Browser](#). Quando depositate i vostri articoli in archivi digitali, ecc. (Cerejo 2013), inserite tutte le parole-chiave e altri metadati nel file (vedi ad esempio [Inderscience 2013](#)).
- **Elenco di abbreviazioni** (se richiesto dagli *editor*): sciogliete tutte le abbreviazioni che compaiono nell'articolo, ad eccezione di quelle comprensibili anche ai non esperti.
- **Introduzione:** descrivete perché è necessario condurre lo studio e specificate i principali obiettivi o il/i quesito/i a cui intendete dare risposta. **Iniziate dagli argomenti più generali e gradualmente focalizzatevi sull'/sugli argomento/i della vostra ricerca.**
- **Metodi:** descrivete in dettaglio come è stato condotto lo studio (ad esempio, l'area di studio, la raccolta dei dati, i criteri, l'origine del materiale analizzato, la dimensione del campione, il numero di misurazioni, l'età e il sesso dei partecipanti o dei donatori di tessuto e cellule, le apparecchiature, l'analisi dei dati, le prove statistiche e i software utilizzati). **Dovrebbero essere presi in considerazione tutti i fattori che potrebbero aver influenzato i risultati.** Le biobanche, che hanno fornito materiale per la realizzazione dello studio, devono essere citate con il loro nome completo e, se disponibili, con i relativi codici di identificazione (Bravo *et al* 2015). Se citate un metodo descritto in una pubblicazione non in lingua inglese o non disponibile, descrivetelo dettagliatamente nel vostro manoscritto. Accertatevi di attenervi agli standard etici (ad esempio, [WMA 2013](#)) per quanto riguarda i diritti dei pazienti, la sperimentazione animale, la protezione dell'ambiente, ecc.
- **Risultati: presentate i nuovi risultati del vostro studio** (solitamente dati già pubblicati non dovrebbero essere inclusi in questa sezione). Tutte le tabelle e le figure devono essere menzionate nel corpo principale dell'articolo e numerate nell'ordine in cui esse appaiono nel testo. Accertatevi che l'analisi statistica sia appropriata (ad esempio, [Lang 2004](#)). I dati su soggetti umani, su animali o su qualsiasi materiale proveniente da soggetti umani o da animali dovrebbero essere disaggregati per sesso (vedi [Heidari *et al* 2016](#)). Non falsificate né alterate alcun dato, e non escludete alcun dato importante; allo stesso modo, non manipolate le immagini in modo da dare un'impressione errata ai lettori. Tali manipolazioni di dati possono costituire una frode scientifica (vedi [COPE flowcharts²](#)).
- **Discussione:** in questa sezione **non devono essere presentati nuovi risultati**, inclusi quelli di natura statistica. **Rispondete ai quesiti di ricerca** (formulati alla fine dell'Introduzione) e **confrontate i vostri principali risultati con quelli già pubblicati**, nel modo più obiettivo possibile. Discutete dei loro limiti e mettete in luce le vostre principali scoperte. Se il vostro studio include soggetti dello stesso sesso, fornite un'analisi sulle implicazioni e sulla generalizzabilità dei vostri risultati a entrambi i sessi. Considerate ogni risultato che sia contrario al vostro punto di vista. Per sostenere la vostra posizione utilizzate solo **valide evidenze metodologiche** (Roig 2015). Alla fine della discussione o in una sezione separata, mettete in rilievo le vostre principali conclusioni e la rilevanza pratica del vostro studio.
- **Ringraziamenti:** citate tutte le persone che hanno contribuito in modo sostanziale allo studio ma che non possono essere considerate co-autori, e riconoscete tutte le fonti di finanziamento. La formula raccomandata è la seguente: "This work was supported by the Medical Research Council [grant number xxxx]" ("Il presente lavoro è stato finanziato dal Medical Research Council [numero di contratto xxxx]"). Se non avete ricevuto uno specifico finanziamento, utilizzate la seguente formula: "This research received no specific grant from any funding agency in the public, commercial, or not-for-profit

² Nota: Dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità è disponibile online la traduzione italiana dei *COPE Flowcharts* (Schemi COPE), pubblicata sul *Rapporto ISTISAN 09/16*, all'indirizzo: <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2294&lang=1&tipo=5&anno=2009>

sectors” (“La presente ricerca non ha ricevuto alcuna forma di finanziamento da enti erogatori del settore pubblico, commerciale o no-profit”) (RIN 2008). Se rilevante, dichiarate agli *editor* qualsiasi altro conflitto di interesse, ad esempio legami finanziari o personali con un produttore o con un’organizzazione che ha interessi relativi al manoscritto presentato (Goozner *et al* 2009). Nel caso riprodotte materiali precedentemente pubblicati (ad esempio, figure), richiedete l’autorizzazione ai detentori del diritto d’autore e citateli nelle didascalie o nei Ringraziamenti. Nel caso in cui siate stati aiutati da un redattore, da un traduttore, da uno statistico o da chi abbia raccolto i dati, ecc., dovrete citare il loro contributo ai fini della trasparenza (ICMJE 2016, Battisti *et al* 2015). Deve essere chiaro che non sono responsabili della versione finale dell’articolo. Assicuratevi di avere il consenso di tutte le persone nominate in questa sezione. (*Vedi Appendix: Ethics*)

- **Riferimenti bibliografici:** accertatevi di aver citato le fonti di tutte le informazioni ricavate da altre pubblicazioni. Nell’elenco dei riferimenti, includete tutti i dati necessari a recuperarli in una biblioteca o su Internet. Per le pubblicazioni non in lingua inglese, fornite il titolo originale (se necessario, traslitterato secondo le regole della lingua inglese), seguito, quando possibile, dalla sua traduzione in inglese tra parentesi quadre (CSE 2014). Evitate di citare riferimenti bibliografici non accessibili, forzati e irrilevanti. Se appropriato, citate gli articoli originali al posto delle rassegne (DORA 2013). Nell’elenco dei riferimenti bibliografici non includete dati non pubblicati; se dovete menzionarli, descrivetene la fonte nel corpo principale dell’articolo previa autorizzazione alla citazione da parte di chi ha prodotto i dati.
- Una **diversa struttura dell’articolo** può essere più appropriata nel caso di pubblicazioni teoriche, di rassegne, di *case study*, ecc. (ad esempio, Gasparyan *et al* 2011).
- Alcune pubblicazioni includono anche **un abstract o un riassunto più esteso in altra lingua**. Questo può risultare molto utile in diversi ambiti di ricerca.
- Rispettare le **linee guida per la produzione di articoli** vi aiuterà a fornire le informazioni minime necessarie sul vostro studio (vedi ad esempio EQUATOR Network).
- Ricordate di attenervi alle **Istruzioni agli Autori** della rivista per quanto riguarda la lunghezza dell’abstract, lo stile dei riferimenti bibliografici, ecc.

Scrivete IN MODO CONCISO per far risparmiare tempo ai revisori e ai lettori.

- **Non includete informazioni non pertinenti al/ai quesito/i della vostra ricerca** dichiarati nell’Introduzione.
- **Non ricopiate** parti dalle vostre precedenti pubblicazioni e non sottoponete contemporaneamente lo stesso manoscritto a più di una rivista. In caso contrario, potete essere ritenuti responsabili di

pubblicazione ridondante (vedi COPE flowcharts). Ciò non si applica a pubblicazioni preliminari, come gli abstract di convegni (O’Connor 1991, vedi anche BioMed Central policy). Inoltre, sono accettabili **pubblicazioni secondarie** se destinate a un gruppo completamente diverso di lettori (ad esempio, scritte in una diversa lingua oppure destinate ad esperti e al pubblico in generale) e se avete ricevuto l’approvazione dagli *editor* di entrambe le riviste (ICMJE 2016). Una citazione della pubblicazione principale deve essere fornita in una nota a piè di pagina sulla pagina del titolo relativa alla pubblicazione secondaria.

- Le informazioni fornite in una determinata sezione **non dovrebbero** usualmente **essere ripetute** di preferenza in altre sezioni. Ovvie eccezioni includono l’abstract, le legende delle figure e il paragrafo conclusivo.
- Riflettete se tutte le tabelle e le figure sono necessarie. I dati presentati nelle tabelle non dovrebbero essere ripetuti nelle figure (o viceversa). Lunghi elenchi di dati non dovrebbero essere ripetuti nel testo.
- Le didascalie di tabelle e figure devono **contenere le informazioni necessarie ma non essere troppo estese**. Se dati simili sono presentati in alcune tabelle e figure, il formato delle rispettive didascalie deve essere simile.
- Di preferenza **non riportate enunciati ovvi** (ad esempio, “Le foreste sono ecosistemi molto importanti”) e altre espressioni ridondanti (ad esempio, “È ben noto che...”).
- Se un lungo termine scientifico è ripetuto frequentemente, indicatene l’abbreviazione la prima volta che compare nel corpo principale dell’articolo e, successivamente, utilizzate l’abbreviazione in modo coerente.
- Esprimete i vostri dubbi, se necessario, ma **evitate forme eccessivamente elusive** (ad esempio, scrivete “sono potenziali” anziché “potrebbero essere potenziali”). Tuttavia, **non generalizzate in maniera eccessiva** le vostre conclusioni.
- Se non diversamente richiesto dagli *editor*, **indicate con cifre tutti i numeri**, anche per quelli ad una cifra, **ad eccezione di zero, uno** (se non seguito da altri numeri) e **di altri casi in cui si può incorrere in una falsa interpretazione**, ad esempio all’inizio di una frase o prima di abbreviazioni che includono numeri (CSE 2014).

Scrivete IN MODO CHIARO per facilitare la comprensione - rendete il testo leggibile.

Contenuto scientifico

- **Distinguetevi chiaramente i vostri dati e le vostre idee originali** da quelli degli altri e dal contenuto di precedenti pubblicazioni – fornite i riferimenti bibliografici ogniqualvolta lo riteniate importante. **Preferibilmente riassumete o parafrasate** il testo tratto da altre fonti. Ciò va applicato anche alle traduzioni. Quando si riporta un testo in modo

letterale (ad esempio una intera frase o un testo più esteso), mettetelo tra virgolette (ad esempio, Roig 2015, Kerans & de Jager 2010). In caso contrario, potreste commettere un **plagio** (vedi COPE flowcharts) o un auto-plagio.

- Assicuratevi che stiate utilizzando i **termini scientifici appropriati in lingua inglese**, preferibilmente sulla base di testi scritti da persone di madrelingua inglese. Le traduzioni letterali sono spesso inesatte (come, ad esempio, il caso dei cosiddetti “false friends” o di parole inesistenti inventate dai traduttori). Se avete dubbi, **verificate la definizione** in un dizionario di lingua inglese poiché molti termini sono utilizzati in modo non corretto (ad esempio, *gender* e *trimester*, vedi *Appendix: Ambiguity*). Potete anche, ad esempio, ricercare la parola o la frase in Wikipedia, poi confrontare il risultato nella vostra lingua madre e in inglese, e verificare se il significato di presunte parole equivalenti sia esattamente lo stesso. Tuttavia Wikipedia non è sempre una fonte attendibile di informazione.
- Se una parola è utilizzata soprattutto nelle traduzioni e solo di rado nei Paesi di lingua inglese, prendete in considerazione la sua sostituzione con un termine inglese comunemente noto e con lo stesso significato (ad esempio, *plant community* (comunità vegetali) anziché *phytocoenosis* (fitocenosi). Se un termine scientifico non ha alcun sinonimo in lingua inglese, fornite una precisa definizione e suggerite una traduzione soddisfacente.
- **Date una definizione di un termine scientifico inusuale o ambiguo** la prima volta in cui viene citato. Potete elencare i suoi sinonimi, se esistono (quale ausilio nella ricerca) ma successivamente utilizzatene uno solo in modo coerente (per evitare confusioni). Nel caso una terminologia formale sia stata stabilita da organizzazioni scientifiche, essa dovrebbe essere scelta nell’ambito della comunicazione scientifica (ad esempio, EASE 2013).
- **Evitate affermazioni ambigue**, che obblighino il lettore ad indovinarne il significato. (Vedi *Appendix: Ambiguity*)
- Quando citate le percentuali, precisate **a cosa si riferisca il 100%**. Quando scrivete di correlazioni, relazioni, ecc., precisate quali valori state confrontando.
- Il **Sistema Internazionale (SI) di unità di misura e di gradi Celsius** è quello consigliato.
- Diversamente da altre lingue, l’inglese utilizza, come separatore decimale, il **punto** (non la virgola). Se non diversamente richiesto dagli *editor*, per i numeri superiori a 4 cifre sia a destra che a sinistra del punto decimale, utilizzate spaziature sottili (non virgole) per dividere gruppi di 3 cifre a partire dal punto decimale in entrambe le direzioni (EASE 2013).
- Per indicare secoli, mesi, ecc. **non usate numeri romani in maiuscolo** poiché essi sono rari in inglese. Poiché l’indicazione della data è differente nell’inglese britannico e in quello americano (vedi sotto), citate di

preferenza i mesi con parole o con le loro prime 3 lettere (CSE 2014).

- Nel caso in cui siano tradotti **nomi geografici** poco noti, dovrebbe essere indicato, se possibile, anche il nome originale, ad esempio “in the Kampinos Forest (Puszczka Kampinoska)”. Potrebbero, inoltre, essere utili ai lettori alcune informazioni aggiuntive sulla posizione geografica, il clima, ecc.
- Ricordate che il testo sarà **letto principalmente da persone straniere**, che potrebbero non conoscere le specifiche situazioni, classificazioni o concetti, largamente noti nel vostro Paese; pertanto, potrebbe essere necessario aggiungere qualche spiegazione (Ufnalska 2008). Ad esempio, la pianta *Erigeron annuus* è denominata *Stenactis annua* in alcuni Paesi, così nei testi in lingua inglese dovrebbe essere usato il nome riconosciuto a livello internazionale, mentre il/i suo/suoi sinonimo/i dovrebbe/ro essere aggiunto/i tra parentesi quadre.

Struttura del testo

- **Di norma, le frasi non dovrebbero essere troppo lunghe. La loro struttura dovrebbe essere relativamente semplice**, con il soggetto posto vicino al verbo (Gopen & Swan 1990). Ad esempio, evitate i nomi astratti e scrivete “X fu misurato...” invece di “Le misurazioni di X furono fatte...”. (Vedi *Appendix: Simplicity*) Non fate uso eccessivo delle costruzioni passive (ad esempio, Norris 2011). Nel tradurre, modificate la struttura della frase se necessario per comunicare in modo più chiaro o corretto il messaggio (Burrough-Boenisch 2013).
- **Il testo dovrebbe essere coesivo, organizzato in modo logico**, e quindi facile da seguire. (Vedi *Appendix: Cohesion*)
- Ogni paragrafo dovrebbe di preferenza iniziare con una frase pertinente all’argomento, e le frasi successive svilupparlo in modo completo.
- Diversamente da altre lingue, in inglese sono ammesse costruzioni parallele poiché facilitano la comprensione. Ad esempio, quando si mettono a confronto dati simili, potete scrivere “It was high in A, medium in B, and low in C” piuttosto di “It was high in A, medium for B, and low in the case of C”.
- **Presentate le figure e le tabelle in modo che siano di facile comprensione** senza includere riferimenti al corpo principale dell’articolo. Escludete dati che non abbiano valore informativo (ad esempio, eliminate una colonna se essa contiene gli stessi valori riportati nelle righe - in alternativa, potete inserire una nota in calce). Indicate abbreviazioni solo se necessario per una questione di uniformità o se non vi sia spazio sufficiente per includere le intere parole. Nelle legende e nelle note, sciogliete tutte le abbreviazioni e descrivete i simboli di non facile comprensione (ad esempio, le barre di errore possono indicare una deviazione standard, un errore standard o intervalli di confidenza). **Ricordate di usare punti nei decimali**

(non virgole) e **di indicare le didascalie degli assi e delle unità** dove necessario.

- Prendete in considerazione la possibilità di utilizzare **testo in forma tabellare** quando presentate un numero ridotto di dati (Kozak 2009). (*Vedi Appendix: Text-tables*)
- In liste lunghe (di abbreviazioni, ecc.) separate preferibilmente le singole voci con **punti e virgole (;)**, una punteggiatura intermedia tra virgole e punti.

Questioni linguistiche

- Utilizzate **parole di uso comune** nel caso non siano necessari termini scientifici. Tuttavia, evitate espressioni colloquiali e idiomatiche, così come verbi frasali (ad esempio, *find out, pay off*), che sono spesso difficili da comprendere da parte di lettori non di madrelingua inglese (Geercken 2006).
- **Sciogliete le abbreviazioni** la prima volta che compaiono nel corpo principale dell'articolo (nel caso non siano chiare ai lettori). **Non utilizzate abbreviazioni troppo differenti** poiché il testo risulterebbe di difficile comprensione. Non abbreviate termini utilizzati solo raramente nel manoscritto. **Evitate le abbreviazioni nell'abstract.**
- In generale, usate il **tempo passato** quando descrivete in che modo avete svolto il vostro studio e cosa avete scoperto o cosa hanno fatto altri ricercatori. Di preferenza, usate il **tempo presente** negli enunciati e nelle presentazioni generali (ad esempio, rilevanza statistica, conclusioni) o quando scrivete del contenuto del vostro articolo, IN SPECIAL MODO le tabelle e le figure (Day & Gastel 2006).
- Se non diversamente richiesto dagli *editor*, **non citate voi stessi come “the author(s)”** poiché ciò genera ambiguità. Al contrario, scrivete “we” oppure “I” - se necessario - o utilizzate espressioni come “in this study”, “our results” o “in our opinion” (ad esempio, Hartley 2010, Norris 2011). Dovreste scrivere “this study” solo se vi riferite a vostri nuovi risultati. Se vi riferite a una pubblicazione citata in una frase precedente, dovreste scrivere “that study”. Se vi riferite ad autori di una pubblicazione in bibliografia, dovreste scrivere “those authors”.
- Ricordate che nei testi scientifici il termine “**which**” dovrebbe essere usato in frasi relative appositive mentre “**that**” in frasi relative determinative (ad esempio, “only those that”).
- Quando si usano **parole ambigue**, accertatevi che il loro significato sia comprensibile dal contesto del testo. Controllate che tutti i **verbi siano declinati correttamente rispetto ai soggetti** e che i **riferimenti ai pronomi siano chiari** (ciò è importante nei testi tradotti). Notate che alcuni nomi hanno **plurali irregolari**. (*Vedi Appendix: Plurals*).
- Leggete il testo a voce alta per verificare la punteggiatura. Tutte le **pause nell'intonazione**, necessarie per un'esatta comprensione, dovrebbero essere indicate con virgole o altri segni di

punteggiatura (ad esempio, notate la differenza tra “no more data are needed” e “no, more data are needed”).

- Utilizzate **uno spelling corretto e appropriato**. Seguite le regole dell'inglese britannico o americano per lo spelling e per indicare date (ad esempio, “21 Jan 2009” in inglese britannico, o “Jan 21, 2009” in inglese americano). (*Vedi Appendix: Spelling*). Verificate se la rivista su cui intendete pubblicare utilizza lo spelling americano o britannico e, di conseguenza, utilizzatelo nella vostra verifica terminologica e grammaticale.
- Chiedete a un collega attento di rileggere l'intero testo per verificare che non vi siano parti ambigue.

Traduzione /Translation: Rossi Anna Maria (annamaria.rossi@iss.it), **reviewed by De Castro Paola, Napolitani Federica, Salinetti Sandra**

Hanno contribuito alla stesura delle Linee Guida (in ordine cronologico): Sylwia Ufnalska (initiator and editor, sylwia.ufnalska@gmail.com), Paola De Castro, Liz Wager, Carol Norris, James Hartley, Françoise Salager-Meyer, Marcin Kozak, Ed Hull, Angela Turner, Will Hughes, Peter Hovenkamp, Thomas Babor, Eric Lichtfouse, Richard Hurley, Mercè Piqueras, Maria Persson, Elisabetta Poltronieri, Suzanne Lapstun, Mare-Anne Laane, David Vaux, Arjan Polderman, Ana Marusic, Elisabeth Heseltine, Joy Burrough-Boenisch, Eva Baranyiová, Tom Lang, Arie Manten, Pippa Smart, Armen Gasparyan, John Miescher, Shirin Heidari, Ksenija Baždarić

Riferimenti bibliografici e per ulteriori approfondimenti

AuthorAID Resource Library.

<http://www.authoraid.info/resource-library>

Baranyiová E. 2013. Correct terminology in science: the role of editors. *Science Editor* 36 (2): 63. <http://www.councilscienceeditors.org/wp-content/uploads/v36n2p63.pdf>

Battisti WP, Wager E, Baltzer L, Bridges D, Cairns A, Carswell CI, et al 2015. Good publication practice for communicating company-sponsored medical research: GPP3. *Annals of Internal Medicine*. 163(6):461-464. doi:10.7326/M15-0288

Beverly P. 2015. *Word macros for writers and editors*.

<http://www.archivepub.co.uk/TheBook>

BioMed Central policy on duplicate publication.

<http://www.biomedcentral.com/submissions/editorial-policies#duplicate+publication>

Bless A, Hull E. 2008. *Reader-friendly biomedical articles: how to write them!* 3rd ed. Alphen a/d Rijn: Van Zuiden Communication.

Bravo E, Calzolari A, De Castro P, Mabile L, Napolitani F, Rossi AM, Cambon-Thomsen A. 2015. Developing a guideline to standardize the citation of bioresources in journal articles (CoBRA). *BMC Medicine* 13:33. doi:10.1186/s12916-015-0266-y

Burrough-Boenisch J. 2013. Editing texts by non-native speakers of English. In: European Association of Science Editors. *Science editors' handbook*. Smart P, Maisonneuve H, Polderman A, editors.

<http://www.ease.org.uk/handbook/index.shtml>

Cerejo C. 2013. How to make your paper more accessible through self-archiving. Editage Insights. <http://www.editage.com>

- [com/insights/how-to-make-your-paper-more-accessible-through-self-archiving](#)
- Chipperfield L, Citrome L, Clark J, David FS, Enck R, Evangelista M, et al 2010. Authors' Submission Toolkit: a practical guide to getting your research published. *Current Medical Research & Opinion* 26(8):1967-1982. doi:10.1185/03007995.2010.499344
- [COPE flowcharts] Committee on Publication Ethics flowcharts. <http://publicationethics.org/resources/flowcharts>
- [CSE] Council of Science Editors, Style Manual Committee. 2014. *Scientific style and format: the CSE manual for authors, editors, and publishers*. 8th ed. Univeristy of Chicago Press. <http://www.scientificstyleandformat.org/Home.html>
- Day RA, Gastel B. 2006. *How to write and publish a scientific paper*. 6th ed. Cambridge: Cambridge University Press.
- [DORA] San Francisco Declaration on Research Assessment. 2013. <http://www.ascb.org/dora/>
- [EASE] European Association of Science Editors. 2012. EASE Toolkit for Authors. <http://www.ease.org.uk/publications/ease-toolkit-authors>
- [EASE] European Association of Science Editors. 2013. Science editors' handbook. 2nd ed. Smart P, Maisonneuve H, Polderman A, editors. <http://www.ease.org.uk/publications/science-editors-handbook/>
- EQUATOR Network. <http://www.equator-network.org/>
- Gasparian AY, Ayvazyan L, Blackmore H, Kitas GD. 2011. Writing a narrative biomedical review: considerations for authors, peer reviewers, and editors. *Rheumatology International* 31(11):1409-1417. doi: 10.1007/s00296-011-1999-3
- Geercken S. 2006. Challenges of (medical) writing for the multilingual audience. *Write Stuff* 15(2):45-46. <http://www.emwa.org/documents/journal/TWS/TWS%202006%202%2015.pdf>
- Goozner M, Caplan A, Moreno J, Kramer BS, Babor TF, Husser WC. 2009. A common standard for conflict of interest disclosure in addiction journals. *Addiction* 104:1779-1784. doi: 10.1111/j.1360-0443.2009.02594.x
- Gopen GD, Swan JA. 1990. The science of scientific writing: if the reader is to grasp what the writer means, the writer must understand what the reader needs. *American Scientist* 78(6):550-558. <http://www-stat.wharton.upenn.edu/~buja/sci.html>
- Hartley J. 2010. Citing oneself. *European Science Editing* 36(2):35-37. http://www.ease.org.uk/sites/default/files/may_2010_362.pdf
- Heidari S, Babor TF, De Castro P, Tort S, Curno M. 2016. Sex and Gender Equity in Research: rationale for the SAGER guidelines and recommended use. *Research Integrity and Peer Review* 1:2. doi: 10.1186/s41073-016-0007-6
- Hengl T, Gould M, Gerritsma W. 2012. *The unofficial guide for authors: from research design to publication*. Wageningen, Arnhem. http://www.lulu.com/spotlight/t_hengl
- Hull E. 2015. Health-related scientific articles in the 21st century: give readers nuggets! Vught, Netherlands: Professional English. <http://www.professionalenglish.nl/giveemnuggets.html>
- [ICMJE] International Committee of Medical Journal Editors. 2016. *Recommendations for the Conduct, Reporting, Editing, and Publication of Scholarly Work in Medical Journals*. http://www.icmje.org/urm_main.html
- [Inderscience] Inderscience Publishers. 2013. Keyword requirements. <http://www.inderscience.com/info/insitemap.php>
- Kerans ME, de Jager M. 2010. Handling plagiarism at the editor's desk. *European Science Editing* 36(3): 62-66. http://www.ease.org.uk/sites/default/files/ese_aug10.pdf
- Kozak M. 2009. Text-table: an underused and undervalued tool for communicating information. *European Science Editing* 35(4):103. http://www.ease.org.uk/sites/default/files/november_2009_354.pdf
- Lang T. 2004. Twenty statistical errors even YOU can find in biomedical research articles. *Croatian Medical Journal* 45(4):361-370. <http://www.cmj.hr/2004/45/4/15311405.htm>
- Marusic M. 2014. Gender and sex in medical research. *European Science Editing* 40(2):56. http://www.ease.org.uk/sites/default/files/corresp_2.pdf
- [MeSH Browser] Medical Subject Headings Browser. <http://www.nlm.nih.gov/mesh/MBrowser.html>
- Norris CB. 2009. *Academic writing in English*. Helsinki: University of Helsinki. <http://www.helsinki.fi/kksc/language.services/AcadWrit.pdf>
- Norris C. 2011. The passive voice revisited. *European Science Editing* 37(1):6-7. http://www.ease.org.uk/sites/default/files/february_2011_371.pdf
- O'Connor M. 1991. *Writing successfully in science*. London: Chapman & Hall.
- Research Methods Supercourse. <http://www.pitt.edu/~super1/ResearchMethods/index.htm>
- [RIN] Research Information Network. 2008. Acknowledgement of funders in journal articles. <http://www.rin.ac.uk/our-work/research-funding-policy-and-guidance/acknowledgement-funders-journal-articles>
- Roig M. 2015. *Avoiding plagiarism, self-plagiarism, and other questionable writing practices: a guide to ethical writing*. Office of Research Integrity <http://ori.hhs.gov/education/products/plagiarism/0.shtml>
- Seifert KA, Crous PW, Frisvad JC. 2008. Correcting the impact factors of taxonomic journals by Appropriate Citation of Taxonomy (ACT). *Persoonia* 20:105. doi: 10.3767/003158508X324236
- Strunk WJr, White EB. 2000. *The elements of style*. 4th ed. New York: Macmillan.
- Tufte ER. 2001. *The visual display of quantitative information*, 2nd ed. Cheshire, CT: Graphics Press.
- Ufnalska S. 2008. Abstracts of research articles: readers' expectations and guidelines for authors. *European Science Editing* 34(3):63-65. http://www.ease.org.uk/sites/default/files/august_2008343.pdf
- [WMA] World Medical Association. 2013. *Declaration of Helsinki – ethical principles for medical research involving human subjects*. <https://www.wma.net/wp-content/uploads/2016/11/DoH-Oct2013-JAMA.pdf>
- World Conference on Research Integrity. 2010. Singapore Statement. <http://www.singaporestatement.org/statement.html>

Appendix: Abstracts

European
Association of
Science
Editors

EASE

Key elements of abstracts

Researchers are quite often in a “box” of technical details – the “important” things they focus on day in and day out. As a result, they frequently lose sight of 4 items essential for any readable, credible, and relevant IMRaD¹ article: the point of the research, the research question, its answer, and the consequences of the study.

To help researchers to get out of the box, I ask them to include 5 key elements in their research report and in their abstract. I describe briefly the elements below and illustrate them with a fictitious abstract.

Key element 1 (BACKGROUND): the point of the research – why should we care about the study? This is usually a statement of the BIG problem that the research helps to solve and the strategy for helping to solve it. It prepares the reader to understand the specific research question.

Key element 2 (OBJECTIVES): the specific research question – the basis of credible science. To be clear, complete and concise, research questions are stated in terms of relationships between the variables that were investigated. Such specific research questions tie the story together – they focus on credible science.

Key element 3 (METHODS): a precise description of the methods used to collect data and determine the relationships between the variables.

Key element 4 (RESULTS): the major findings – not only data, but the RELATIONSHIPS found that lead to the answer. Results should generally be reported in the past tense but the authors’ interpretation of the factual findings is in the present tense – it reports the authors’ belief of how the world IS. Of course, in a pilot study such as the following example, the authors cannot yet present definitive answers, which they indicate by using the words “suggest” and “may”.

Key element 5 (CONCLUSIONS): the consequences of the answers – the value of the work. This element relates directly back to the big problem: how the study helps to solve the problem, and it also points to the next step in research.

Here is a fictitious structured abstract, using these headings.

Predicting malaria epidemics in Ethiopia

Abstract

BACKGROUND: Most deaths from malaria could be prevented if malaria epidemics could be predicted in local areas, allowing medical facilities to be mobilized early. **OBJECTIVES:** As a first step toward constructing a predictive model, we determined correlations between meteorological factors and malaria epidemics in Ethiopia. **METHODS:** In a retrospective study, we collected meteorological and epidemic data for 10 local areas, covering the years 1963-2006. Poisson regression was used to compare the data. **RESULTS:** Factors AAA, BBB, and CCC correlated significantly ($P < 0.05$) with subsequent epidemics in all 10 areas. A model based on these correlations would have a predictive power of about 30%. **CONCLUSIONS:** Meteorological factors can be used to predict malaria epidemics. However, the predictive power of our model needs to be improved and validated in other areas.

This understandable and concise abstract forms the “skeleton” for the entire article. A final comment: This example is based on an actual research project and, at first, the author was in a “box” full of the mathematics, statistics, and computer algorithms of his predicting model. This was reflected in his first version of the abstract, where the word “malaria” never appeared.

Written by Ed Hull

edhull@home.nl

(for more information, see [Hull 2015](#))

¹ IMRaD stands for Introduction, Methods, Results and Discussion.

Appendix: Ambiguity

European
Association of
Science
Editors

EASE

Empty words and sentences

Many English words are empty – they do not add information but require the reader to fill in information or context to be understood. The reader is forced to supply his or her own interpretation, which could be different from what you, the writer, mean.

Empty words seem to give information and uncritical readers do not notice them – that is why they work so well for marketing texts. However, empty words do not belong in articles reporting scientific research. Empty words require the reader to supply the meaning – very dangerous. Concise and clear communication requires words that convey specific meaning.

Examples

It is important that patients take their medicine.

- Note that to a physician the meaning is probably entirely different than to the sales manager of a pharmaceutical company. “Important” is one of our best-loved, but empty, words – it fits every situation.

The patient was treated for XXX.

- “Treated” is empty; we do not know what was done. One reader could assume that the patient was given a certain medicine, while another reader could assume that the patient was given a different medicine. Perhaps the patient was operated on, or sent to Switzerland for a rest cure.

The patient reacted well to the medicine.

- “Reacted well” gives us a positive piece of information, but otherwise it is empty; we do not know how the patient reacted.

The patient’s blood pressure was low.

- We interpret “high/low blood pressure” to mean “higher/lower than normal”, but we, the readers, have to supply that reference standard. A more concise statement is: *The patient’s blood pressure was 90/60.*

Empty words and phrases not only require the reader to supply the meaning, they also contribute to a wordy blah-blah text. In scientific articles they destroy credibility. Here are some examples.

It has been found that the secondary effects of this drug include...

- Better: *The secondary effects of this drug include...(ref).*
Or, if these are your new results: *Our results show that the secondary effects of this drug include...*

We performed a retrospective evaluation study on XXX.

- “Performed a study” is a much overused and rather empty phrase. Better: *We retrospectively evaluated XXX.*

More examples that require the reader to supply information if it is not evident from the context:

- *quality*
- *good/bad*
- *high/low*
- *large/small*
- *long/short*
- *proper/properly* (eg “...a proper question on the questionnaire...”)
- *As soon as possible...*

Written by Ed Hull
edhull@home.nl

Incorrect use of scientific terms

Scientific language should be exact and based on unequivocal terms. However, some terms are not always used properly. For example, trimester means 3 months (usually with reference to 1/3 of human pregnancy) but is often wrongly used to describe 1/3 of mostly shorter pregnancy in many animal species (Baranyiová 2013). Another nowadays frequently misused word in both human and veterinary medicine is gender (eg “examined dogs of both genders”), as it is not equivalent to biological sex. The word gender applies

primarily to social and linguistic contexts. By contrast, in medicine and biology, the term sex is usually correct, because biological sex (not gender) is linked with major physiological differences (Marušić 2014). Wrong use of scientific terms can lead not only to confusion but also to serious consequences, so special care should be taken to avoid it.

Written by Eva Baranyiová
ebaranyi@seznam.cz

Appendix: Cohesion

European
Association of
Science
Editors

EASE

Cohesion – the glue

The word “cohesion” means “unity”, “consistency”, and “solidity”. Building cohesion into your text makes life easier for your readers – they will be much more likely to read the text. Cohesion “glues” your text together, focusing the readers’ attention on your main message and thereby adding credibility to your work.

Think of your text as a motorcycle chain made up of separate links, where each sentence is one link. A pile of unconnected links is worthless – it will never drive your motorcycle. Similarly, a pile of unconnected sentences is worthless – it will never drive your message home.

To build a cohesive text, you have to connect your sentences together to make longer segments we call paragraphs. A cohesive paragraph clearly focuses on its topic. You then need to connect each paragraph with the previous paragraph, thereby linking the paragraph topics. Linking paragraphs results in building cohesive sections of your article, where each section focuses on its main topic. Then, link the sections to each other and, finally, connect the end of your article to the beginning, closing the loop – now the chain will drive our motorcycle. Let’s look at linking techniques.

Basic guidelines for building a cohesive story:

1. Link each sentence to the previous sentence.
2. Link each paragraph to the previous paragraph.
3. Link each section to the previous section.
4. Link the end to the beginning.

Linking techniques

Whether you want to link sentences, paragraphs, sections or the beginning to the end, use 2 basic linking techniques:

- Use linking words and phrases, such as: *however, although, those, since then...* An example: *Our research results conflict with those of Smith and Jones. To resolve those differences we measured ...*
- Repeat key words and phrases – do not use synonyms. In scientific writing, repetition sharpens the focus. Repetition especially helps the reader to connect ideas that are physically separated in your text. For example: *Other investigators have shown that microbial activity can cause immobilization of labile soil phosphorus. Our results suggest that, indeed, microbial activity immobilizes the labile soil phosphorus.*

The example below illustrates how to link your answer to your research question, thus linking the Discussion with the Introduction.

In the Introduction, the research hypothesis is stated. For example: *The decremental theory of aging led us to hypothesize that older workers in “speed” jobs perform less well and have more absences and more accidents than other workers have.*

In the Discussion, the answer is linked to the hypothesis: *Our findings do not support the hypothesis that older workers in speed jobs perform less well and have more absences and more accidents than other workers have. The older workers generally earned more, were absent less often, and had fewer accidents than younger workers had. Furthermore, we found no significant difference between...*

Written by Ed Hull
edhull@home.nl

Appendix: Ethics

European Association of Science Editors



EASE Ethics Checklist for Authors

EXPLANATION: obligatory declarations applying to all manuscripts are printed in bold.

Original or acceptable secondary publication

- No part of this manuscript (MS) has been published, except for passages that are properly cited.
- An abstract/summary of this MS has been published in.....
- This MS has already been published in but in language. A full citation to the primary publication is included, and the copyright owner has agreed to its publication in English.
- No part of this MS is currently being considered for publication elsewhere.**
- In this MS, original data are clearly distinguished from published data. All information extracted from other publications is provided with citations.**

Authorship

- All people listed as authors of this MS meet the authorship criteria, ie they contributed substantially to study planning, data collection or interpretation of results *and* wrote or critically revised the MS *and* approved its final submitted version *and* agree to be accountable for all aspects of the work (ICMJE 2016).
- All people listed as authors of this MS are aware of it and have agreed to be listed.
- No person who meets the authorship criteria has been omitted.

Ethical experimentation and interpretation

- The study reported in this MS involved human participants and it meets the ethical principles of the Declaration of Helsinki (WMA 2013). Data have been disaggregated by sex (and, whenever possible, by race) and sex and gender considerations are properly addressed (see [Sex and Gender Questions](#)²).
- The study reported in this MS meets the Consensus Author Guidelines on Animal Ethics and Welfare for Veterinary Journals³ about humane treatment of animals and has been approved by an ethical review committee.
- The study reported in this MS meets other ethical principles, namely
- I and all the other authors of this MS did our best to avoid errors in experimental design, data**

presentation, interpretation, etc. However, if we discover any serious error in the MS (before or after publication), we will alert the editor promptly.

- None of our data presented in this MS has been fabricated or distorted, and no valid data have been excluded. Images shown in figures have not been manipulated to make a false impression on readers.
- Results of this study have been interpreted objectively. Any findings that run contrary to our point of view are discussed in the MS.
- The article does not, to the best of our knowledge, contain anything that is libellous, illegal, infringes anyone's copyright or other rights, or poses a threat to public safety.

Acknowledgements

- All sources of funding for the study reported in this MS are stated.
- All people who are not listed as authors but contributed considerably to the study reported in this MS or assisted in its writing (eg author's editors, translators, medical writers) are mentioned in the Acknowledgements.
- All people named in the Acknowledgements have agreed to this. However, they are not responsible for the final version of this MS.
- Consent has been obtained from the author(s) of unpublished data cited in the MS.
- Copyright owners of previously published figures or tables have agreed to their inclusion in this MS.

Conflict of interest

- All authors of this study have signed the EASE Form for Authors' Contributions and Conflict of Interest Disclosure⁴.

Date:.....

Corresponding author:.....

MS title:.....

.....

Compiled by Sylwia Ufnalska
sylwia.ufnalska@gmail.com

² www.ease.org.uk/publications/sex-and-gender

³ www.veteditors.org/consensus-author-guidelines-on-animal-ethics-and-welfare-for-editors/

⁴ www.ease.org.uk/publications/ease-form

Appendix: Plurals

European
Association of
Science
Editors

EASE

Examples of irregular plurals deriving from Latin or Greek

Singular	Plural	Examples
-a	-ae rarely -ata	<i>alga – algae, larva – larvae</i> <i>stoma – stomata</i>
-ex	-ices	<i>index – indices (or indexes*)</i> <i>apex – apices (or apexes*)</i>
-ies	-ies	<i>species, series, facies</i>
-is	-es	<i>axis – axes, hypothesis – hypotheses</i>
-ix	-ices	<i>appendix – appendices (or appendixes*)</i> <i>matrix – matrices (or matrixes*)</i>
-on	-a	<i>phenomenon – phenomena</i> <i>criterion – criteria</i>
-um	-a	<i>datum – data**, bacterium – bacteria</i>
-us	-i rarely -uses or -era	<i>locus – loci, fungus – fungi (or funguses*)</i> <i>sinus – sinuses</i> <i>genus – genera</i>

* Acceptable anglicized plurals that are also listed in dictionaries.

** In non-scientific use, usually treated as a mass noun (like *information*, etc)

It must be remembered that some nouns used in everyday English also have irregular plural forms (eg *woman – women, foot – feet, tooth – teeth, mouse – mice, leaf – leaves, life – lives, tomato – tomatoes*) or have no plural form (eg *equipment, information, news*). For more examples, see [CSE \(2014\)](#). If in doubt, consult a dictionary.

Compiled by Sylwia Ufnalska
sylwia.ufnalska@gmail.com

Appendix: Simplicity

European
Association of
Science
Editors

EASE

Examples of expressions that can be simplified or deleted (∅)

Long or (sometimes) wrong	Better choice (often)
<i>accounted for by the fact that</i>	<i>because</i>
<i>as can be seen from Figure 1, substance Z reduces twitching</i>	<i>substance Z reduces twitching (Fig. 1)</i>
<i>at the present moment</i>	<i>now</i>
<i>bright yellow in colour</i>	<i>bright yellow</i>
<i>conducted inoculation experiments on</i>	<i>inoculated</i>
<i>considerable amount of</i>	<i>much</i>
<i>despite the fact that</i>	<i>although</i>
<i>due to the fact that</i>	<i>because</i>
<i>for the reason that</i>	<i>because</i>
<i>if conditions are such that</i>	<i>if</i>
<i>in a considerable number of cases</i>	<i>often</i>
<i>in view of the fact that</i>	<i>because</i>
<i>it is of interest to note that</i>	∅
<i>it may, however, be noted that</i>	<i>but</i>
<i>large numbers of</i>	<i>many</i>
<i>lazy in character</i>	<i>lazy</i>
<i>methodology</i>	<i>methods</i>
<i>owing to the fact that</i>	<i>because</i>
<i>oval in shape</i>	<i>oval</i>
<i>prior to</i>	<i>before</i>
<i>taken into consideration</i>	<i>considered</i>
<i>terminate</i>	<i>end</i>
<i>the test in question</i>	<i>this test</i>
<i>there can be little doubt that this is</i>	<i>this is probably</i>
<i>to an extent equal to that of X</i>	<i>as much as X</i>
<i>utilize</i>	<i>use</i>
<i>whether or not</i>	<i>whether</i>

Based on O'Connor (1991)

Appendix: Spelling

European
Association of
Science
Editors

Examples of differences between British and American spelling



British English	American English
-ae- eg <i>aetiology, faeces, haematology</i>	-e- eg <i>etiology, feces, hematology</i>
-ce in nouns, -se in verbs eg <i>defence, licence/license, practice/practise</i>	-se in nouns and verbs eg <i>defense, license</i> (but <i>practice</i> as both noun and verb)
-ise or -ize * eg <i>organise/organize</i>	-ize eg <i>organize</i>
-isation or -ization * eg <i>organisation/organization</i>	-ization eg <i>organization</i>
-lled, -lling, -llor , etc. eg <i>labelled, travelling, councillor</i> (but <i>fulfil, skilful</i>)	-led, -ling, -lor , etc. eg <i>labeled, traveling, councilor</i> (but <i>fulfill, skillful</i>)
-oe- eg <i>diarrhoea, foetus, oestrogen</i>	-e- eg <i>diarrhea, fetus, estrogen</i>
-ogue eg <i>analogue, catalogue</i>	-og or -ogue eg <i>analog/analogue, catalog/catalogue</i>
-our eg <i>colour, behaviour, favour</i>	-or eg <i>color, behavior, favor</i>
-re eg <i>centre, fibre, metre, litre</i> (but <i>meter</i> for a measuring instrument)	-er eg <i>center, fiber, meter, liter</i>
-yse eg <i>analyse, dialyse</i>	-yze eg <i>analyze, dialyze</i>
aluminium	aluminum or aluminium **
grey	gray
mould	mold
programme (general) or program (computer)	program
sulphur or sulfur **	sulfur

*One ending should be used consistently.

**Recommended by the International Union of Pure and Applied Chemistry and the Royal Society of Chemistry.

For more examples, see [CSE \(2014\)](#). If in doubt, consult a dictionary. Obviously, American and British English slightly differ not only in spelling but also in word use, grammar,

punctuation, etc. However, those differences are outside the scope of this document.

Compiled by Sylwia Ufnalska
sylwia.ufnalska@gmail.com

Appendix: Text-tables

European
Association of
Science
Editors

EASE

Text-tables – effective tools for presentation of small data sets

Arranging statistical information in a classic table and referring to it elsewhere means that readers do not access the information as immediately as they would when reading about it within the sentence. They have to find the table in the document (which may be on another page), losing some time. This slightly decreases the strength of the information. Quicker access to the information can be achieved within a sentence, but this is not an effective structure if more than 2 numbers are to be compared. In such situations, a “text-table” appears to be ideal for communicating information to the reader quickly and comprehensibly (Tufte 2001). The text-table is a simple table with no graphic elements, such as grid lines, rules, shading, or boxes. The text-table is embedded within a sentence, so no reference to it is needed. Keeping the power of tabular arrangements, text-tables immediately convey the message. Look at the following examples.

Original sentence:

Iron concentration means (\pm standard deviation) were as follows: 11.2 \pm 0.3 mg/dm³ in sample A, 12.3 \pm 0.2 mg/dm³ in sample B, and 11.4 \pm 0.9 mg/dm³ in sample C.

Modified:

Iron concentration means (\pm standard deviation, in mg/dm³) were as follows:

sample B	12.3 \pm 0.2
sample C	11.4 \pm 0.9
sample A	11.2 \pm 0.3

Original sentence

After the treatment was introduced, mortality tended to decline among patients aged 20-39 y (relative reduction [RR] = 0.86/y; 95% CI 0.81–0.92; $P < 0.001$), 40 to 59 y of

age (RR = 0.97/y; 95% CI 0.92–1.03; $P = 0.24$) and 60 to 79 y of age (RR = 0.92/y; 95% CI 0.86–0.99; $P = 0.06$).

Modified:

After the treatment was introduced, mortality tended to decline among patients in all age groups (RR stands for relative reduction per year):

20-39 y	RR = 0.86	(95% CI 0.81–0.92; $P < 0.001$)
40-59 y	RR = 0.97	(95% CI 0.92–1.03; $P = 0.24$)
60-79 y	RR = 0.92	(95% CI 0.86–0.99; $P = 0.06$)

Some rules for arranging text-tables

1. The larger a text-table is, the less power it has.
2. The sentence that precedes the text-table acts as a heading that introduces the information the text-table represents, and usually ends with a colon. Text-tables should have neither headings nor footnotes.
3. Indentation of text-tables should fit the document's layout.
4. Occasional changes in font (such as italics, bold, a different typeface) may be used, but with caution. They can, however, put some emphasis on the tabular part.
5. Do not use too many text-tables in one document or on one page.
6. In addition to the above rules, apply rules for formatting regular tables. For example, numbers should be given in 2-3 effective digits; ordering rows by size and their correct alignment will facilitate reading and comparison of values; space between columns should be neither too wide nor too narrow.

Written by Marcin Kozak

nyggus@gmail.com

(for more information, see [Kozak 2009](#))

Practical tips for junior researchers

- Consider publishing a review article once you have completed the first year of your PhD studies because: (1) you should already have a clear picture of the field and an up-to-date stock of references in your computer; (2) research results sometimes take a long time to get (in agronomy: 3 years of field experiments...); (3) journals love review articles (they tend to improve the impact factor); (4) the rejection rate of review articles is low (although some journals publish solicited reviews only, so you might want to contact the Editor first); (5) the non-specialist reader - such as a future employer - will understand a review article more easily than an original article with detailed results.
- Alternatively, publish meta-analyses or other database-based research articles.
- Each part/item of an article should preferably be “almost” understandable (and citable) without reading other parts. The average time spent reading an article is falling, so virtually no one reads from Title to References. This phenomenon is amplified by the “digital explosion”, whereby search engines identify individual items, such as abstracts or figures, rather than intact articles.

Written by Eric Lichtfouse

eric.lichtfouse@dijon.inra.fr

For more advice, see [EASE Toolkit for Authors](#) (www.ease.org.uk/publications/ease-toolkit-authors)

About EASE

European
Association of
Science
Editors



Background information about EASE and the *EASE Guidelines*

The European Association of Science Editors (EASE) was formed in May 1982 at Pau, France, from the European Life Science Editors' Association (ELSE) and the European Association of Earth Science Editors (Editerra). Thus in 2012 we celebrated the 30th anniversary of our Association.

EASE is affiliated to the International Union of Biological Sciences (IUBS), the International Union of Geological Sciences (IUGS), the International Organization for Standardization (ISO). Through its affiliation to IUBS and IUGS, our Association is also affiliated to the International Council for Science (ICSU) and is thereby in formal associate relations with UNESCO.

EASE cooperates with the International Society for Addiction Journal Editors (ISAJE), International Association of Veterinary Editors (IAVE), International Society of Managing and Technical Editors (ISMTE), the Council of Science Editors (CSE), and the Association of Earth Science Editors (AESE) in North America. Our other links include the African Association of Science Editors (AASE), the Association of Learned and Professional Society Publishers (ALPSP), the European Medical Writers Association (EMWA), Mediterranean Editors and Translators (MET), the Society of English-Native-Speaking Editors (Netherlands) (SENSE), and the Society for Editors and Proofreaders (SfEP).

We have major conferences every 2-3 years in various countries. EASE also organizes occasional seminars, courses, and other events between the conferences.

Since 1986, we publish a journal, now entitled *European Science Editing*. It is distributed to all members 4 times a year. It covers all aspects of editing and includes original articles and meeting reports, announces new developments and forthcoming events, reviews books, software and online resources, and highlights publications of interest to members. To facilitate the exchange of ideas between members, we also use an electronic EASE Forum, the EASE Journal Blog, and our website (www.ease.org.uk).

In 2007, we issued the *EASE statement on inappropriate use of impact factors*. Its major objective was to recommend that “journal impact factors are used only – and cautiously – for measuring and comparing the influence of entire journals, but not for the assessment of single papers, and certainly not for the assessment of researchers or research programmes either directly or as a surrogate”.

In 2010, we published *EASE Guidelines for Authors and Translators of Scientific Articles*. Our goal was to make international scientific communication more efficient and

help prevent scientific misconduct. This document is a set of generalized editorial recommendations concerning scientific articles to be published in English. We believe that if authors and translators follow these recommendations before submission, their manuscripts will be more likely to be accepted for publication. Moreover, the editorial process will probably be faster, so authors, translators, reviewers and editors will then save time.

EASE Guidelines are a result of long discussions on the EASE Forum and during our 2009 conference in Pisa, followed by consultations within the Council. The document is updated annually and is already available in 26 languages: Arabic, Bangla, Bosnian, Bulgarian, Chinese, Croatian, Czech, English, Estonian, Finnish, French, German, Hungarian, Indonesian, Italian, Japanese, Korean, Persian, Polish, Portuguese (Brazilian), Romanian, Russian, Serbian, Spanish, Turkish, and Vietnamese. The English original and its translations can be freely downloaded as PDFs from our website. We invite volunteers to translate the document into other languages.

Many institutions promote *EASE Guidelines* (eg see the European Commission Research & Innovation website), and many articles about this document have been published. Scientific journals also help in its popularization, by adding at the beginning of their instructions for authors a formula like:

Before submission, follow *EASE Guidelines for Authors and Translators*, freely available at www.ease.org.uk/publications/author-guidelines in many languages. Adherence should increase the chances of acceptance of submitted manuscripts.

In 2012 we launched the *EASE Toolkit for Authors*, freely available on our website. The *Toolkit* supplements *EASE Guidelines* and includes more detailed recommendations and resources on scientific writing and publishing for less experienced researchers. In the same year, the EASE Gender Policy Committee was established to develop a set of guidelines for reporting of Sex and Gender Equity in Research (SAGER). Besides, EASE participated in the sTANDEM project (www.standem.eu), concerning standardized tests of professional English for healthcare professionals worldwide. Our Association also supports the campaign AllTrials (www.alltrials.net).

For more information about our Association, member's benefits, and major conferences, see the next page and our website.

European Association of Science Editors



EASE

Skills - communication - fellowship

EASE is an internationally oriented community of individuals from **diverse backgrounds**, linguistic traditions, and professional experience, who share an interest in science communication and editing. Our Association offers the opportunity to **stay abreast** of trends in the rapidly changing environment of scientific publishing, whether traditional or electronic. As an EASE member, you can sharpen your editing, writing and thinking skills; **broaden your outlook** through encounters with people of different backgrounds and experience, or **deepen your understanding** of significant issues and specific working tools. Finally, in EASE we **have fun and enjoy learning** from each other while upholding the highest standards

EASE membership offers the following benefits

- A quarterly journal, *European Science Editing*, featuring articles related to science and editing, book and web reviews, regional and country news, and resources
- A major **conference every 2 years**
- **Seminars and workshops** on topics in science editing
- *Science Editors' Handbook*, (free online access, discount on printed version) covering all aspects of journal editing from on-screen editing to office management, peer review, and dealing with the media
- **Advertising of your courses or services** free of charge on the EASE website
- Discounts on **job advertisements** on the EASE website
- Opportunities to share problems and solutions with **international colleagues** from many disciplines (also on the **EASE forum** and **ESE journal blog**)
- Good networking and **contacts for freelancers**
- **Discounts** on editorial software, courses, etc.

Our members

EASE welcomes members **from every corner of the world**. They can be found in 50 countries: from Australia to Venezuela by way of China, Russia and many more. EASE membership cuts across **many disciplines and professions**. Members work as commissioning editors, academics, translators, publishers, web and multi-media staff, indexers, graphic designers, statistical editors, science and technical writers, author's editors, journalists, proofreaders, and production personnel.

Major conferences

2018 Bucharest , Romania	1998 Washington , DC, USA (joint meeting with CBE and AESE)
2016 Strasbourg , France	1997 Helsinki , Finland
2014 Split , Croatia	1994 Budapest , Hungary
2012 Tallinn , Estonia (30th Anniversary)	1991 Oxford , UK
2009 Pisa , Italy	1989 Ottawa , Canada (joint meeting with CBE and AESE)
2006 Kraków , Poland	1988 Basel , Switzerland
2003 Bath , UK	1985 Holmenkollen , Norway
2003 Halifax , Nova Scotia, Canada (joint meeting with AESE)	1984 Cambridge , UK
2000 Tours , France	1982 Pau , France

Disclaimer: Only the English version of EASE Guidelines has been fully approved by the EASE Council. Translations into other languages are provided as a service to our readers and have not been validated by EASE or any other organisation. EASE therefore accepts no legal responsibility for the consequences of the use of the translations. **Recommended citation format of the English version:**

[EASE] European Association of Science Editors. 2017. EASE Guidelines for Authors and Translators of Scientific Articles to be Published in English. *European Science Editing* 43(4):e1-e16. doi:10.20316/ESE.2017.43.e1

The latest edition and translations can be found at <http://www.ease.org.uk/publications/author-guidelines>